



# Solofra: non solo acqua



## resiste l'inquinamento del suolo

Continua a pag. 2

## Il sindaco Vignola scarica il medico De Stefano Amministrazione con l'acqua alla gola?

Il medico Gerardo, a parere di molti, doveva essere il candidato a sindaco, ma le varie fazioni del P. D. sezione di Solofra, in primis, hanno supportato come candidato a sindaco il Vignola.

A dire il vero, l'attuale Sindaco scarica gli assessori a proprio piacimento, senza tener conto del contributo fattivo che questi hanno apportato sia come capitale sociale sia come forza elettorale, permettendogli di salire sulla sedia della direzione del Comune conciaro.

Non si può trattare il medico Gerardo come un garzone, utile fino a quando serve, per essere, poi, allontanato come un cane bastonato. Eh! Sì! Anche quando si allontana un cane, ci sono una motivazione ed una giustificazione. Non c'è stato neanche questo per l'amico Gerardo, trattato, forse, al di sotto di un cane, anche se non era riferibile alla sua persona nessun cartello "cave canem". La fattività di Gerardo come assessore all'urbanistica si evince anche dalla collaborazione con l'architetto Monti, per il recupero dei rioni storici solofrani, in particolare quello del "Toppolo".

Quindi, il nuovo assessore Russo, subentrato al predetto medico, deve iniziare tutto daccapo, perché in quest'Amministrazione, forse, non c'è collegialità, non c'è agorà o meglio si tiene tutto nel cassetto e, solo all'ultimo, si fa presente alla Comunità, come è stato fatto per il progetto del parcheggio interrato in quel di piazza "Marello", dal costo di circa tre milioni e mezzo di euro. Il mensile "Solofra oggi" è stato il primo a denunciare la continuità dell'Amministrazione Guarino, perché l'attuale Amministrazione non ha avuto il coraggio della discontinuità con quella precedente. A questo punto, sorge spontaneo chiedersi il perché di questo comportamento del Sindaco, che da una veduta aperta e democratica è passato, in un batter d'occhio, a quella individualistica e monocratica.

Non è il Vignola che conosciamo, il quale ponderava le sue scelte sui valori umani e cristiani e non, certamente, sull'interesse dei "pochi".

Questa politica tradisce tutte le aspettative del popolo, che l'ha votato direttamente, ma, soprattutto, indirettamente.

Basti vedere i 302 voti, che l'amico Gerardo ha portato in dote al P. D., risultando il più votato della lista.

Quindi, il Vignola deve compiere un'inversione di tendenza, se vuole riguadagnare la stima del popolo, ma, soprattutto, deve tornare in piazza tra la gente e dialogare, perché le problematiche che attanagliano la Comunità conciaro sono talmente gravi che



Continua a pag. 2

# Pozzi industriali contaminati: di male in peggio.

## Dopo l'ordinanza di revoca di Vignola, oltre ai pozzi sequestro preventivo anche per le vasche!

Eravamo rimasti al Titanic, ai TCE party e....."all'inconsapevole" leggerezza dell'essere.

Purtroppo, dopo tre mesi, la gestione dell'acqua è, sempre, emergenziale, incompetente, insicura, pericolosa e tragica. I due pozzi pubblici di acqua

potabile contaminati dal TCE sono, ancora, sotto sequestro e i pozzi industriali contaminati sono, sempre, chiusi: la nave continua ad affondare ed il comandante, invece di mettere i passeggeri sulle lance di salvataggio, li "butta a mare" senza salvagente.

Di concreto non è stato fatto nulla: nessun piano d'

indagine preliminare, nessun piano di caratterizzazione e nessuna bonifica.

Tra qualche mese, il caldo amplificherà i disagi dovuti alla riduzione della portata idrica delle forniture di acqua potabile e, nelle nostre case, molti rubinetti resteranno a secco, perché l'Irno Service spa fornisce acqua potabile alle aziende conciarie per

la produzione industriale: avremo una popolazione con poca acqua potabile e un'industria conciaro senza pozzi industriali.

Solofra è guidata da un comandante che non conosce "le carte nautiche", naviga a vista (e a sviste!) nelle sue paure ed è privo di capacità gestionale, fa di tutto e di più

, ma..... in pejus... e cerca di sorprenderci con effetti speciali: le famose ordinanze di revoca col "trucco", quelle che dovevano farci uscire dalla crisi in un batter d'occhio (nei famosi dieci giorni) e che hanno esposto i conciatori al pericolo di arresto. Per fortuna, le istituzioni - diverse dal Comune di Solofra -

credono alla scienza e non alla fantascienza.

Le ordinanze di revoca di Vignola si sono rivelate una "bufala", gli atti emanati da un indagato sono "inutiliter dati": i pozzi industriali non possono essere utilizzati dai

Continua a pag. 2

Rinnovate l'abbonamento  
Gentili lettori, rinnovate  
l'abbonamento, ma, soprattutto  
sostenetelo, perché il periodico  
"Solofra oggi" è di tutti.

 L.P. TRADING SERVICE s.r.l.

Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)  
Tel. 0825 1918205 - Fax 0825 1918000  
e-mail: info@lptrading.it

P. IVA: 02512580644

**GI. AR. SERVICE**  
SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.

ASSISTENZA TECNICA  
Giancarlo 340 8713637  
Arturo 328 0248969

Sede Operativa:  
Via Provinciale Turci  
83026 Montoro Sup. (AV)



**Direttore Responsabile**  
Angelo Picariello

**Direttore pro tempore**  
Raffaele Vignola

**HANNO COLLABORATO:**  
**capo redattore**  
Nunzio Antonio Repole

**Redazione**  
Fernando De Stefano,  
Vincenzo D'Alessio,  
Michele Brescia

**Grafica e impaginazione**  
a cura  
della redazione di "Solofra Oggi"

**Stampa Printer-Solofra**  
tele/fax 0825/534850

**ABBONAMENTO ANNUO:**  
Solofra: Euro 15,00  
Italia: Euro 18,00  
Europa: Euro 35,00  
America: Euro 60,00  
Sostenitore Euro 50,00  
aut. trib. di AV  
numero 223 del 04/03/1987

# Il sindaco Vignola scarica il medico De Stefano... Amministrazione con l'acqua alla gola?

rischiano di mettere in ginocchio l'economia conciararia solofrana o, addirittura, di farla sparire, "grazie" alla disattenzione del Sindaco.  
A tal proposito, il professore Giuseppe Lissa, emerito di Filosofia morale presso la "Federico II" di Napoli, ha affermato, in un'intervista rilasciata davanti ai microfoni della web tv di "Solofra oggi", che il Vignola s'è comportato come quel padre di famiglia, il quale viene avvisato dai vicini che l'acqua della propria casa non è buona. Forse, proprio per questo, il Vignola non ha ritenuto doveroso accettare l'invito rivoltagli sia dalla Redazione del predetto mensile sia dal chiarissimo professore Lissa.

Del resto, secondo la maggior parte dei cittadini, gli atti politici ed amministrativi dell'attuale Sindaco non avrebbero seguito il canone della "diligenza del buon padre di famiglia".  
Sarebbe opportuno che il Sindaco e gli Assessori in carica interrompessero questo circolo magico di autosufficienza, perché l'arroganza di non rispondere alle varie tematiche o domande poste dai cittadini e dalle associazioni presenti sul territorio non fa approdare a un bel nulla.  
Anzi, ci restituisce il quadro di un'Amministrazione, probabilmente, con l'acqua alla gola.

Dir

## Questione rifiuti: il giorno della verità! Chi ha mentito?

Che il tempo sia galantuomo è una certezza che le persone comuni hanno bene in mente, per cui nelle loro attività non hanno paura della verità e rifuggono da ogni sotterfugio. Invece, politici presenzialisti, chiacchieroni, incapaci ed arruffoni pensano che "il giorno della verità" non verrà mai.

Per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti a Solofra, finalmente, è giunto il giorno della verità. La Regione Campania, attraverso il Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti, ha reso nota la percentuale di raccolta differenziata dei Comuni della Provincia di Avellino - Anno 2012" (D.D. n° 325 del 07.03.2014). *Parliamo dei dati dell'esistente sistema di raccolta differenziata a postazione in vigore nella Città della Concia dal 2008 ad oggi e gestito, ininterrottamente da Irpiniambiente spa*: anno 2008 : 45.46%; anno 2009 : 43.53%; anno 2010 : 48.37%; anno 2011: 39.33%; **anno 2012 : 37.94%**. Per il 2013, **periodo gennaio-settembre**, la percentuale di raccolta differenziata è del 24,84%. Come al solito, dopo la diffusione dei dati ufficiali, è iniziato "O' fuj fuj dalle responsabilità": prima classificata **Avv. Maria Luisa Guacci, delegata ai rifiuti**, grosso esponente del PD locale, "supervisore politico-legale" degli atti della Giunta ed elemento costitutivo del noto "cerchio magico". **L'egregia delegata ha cercato, subito, di incolpare gli altri, dichiarando: "Il trend restituito dall'osservatorio regionale sui rifiuti è di un costante segno meno rispetto al 2011. Ed anche per il 2013, i dati sono ancora parziali, il quadro non è entusiasmante. "Stiamo pagando, spiega la Guacci, il mancato avvio del 'porta a porta' come pure del centro di raccolta". ... quando ci siamo insediati il nostro comune era a rischio commissariamento. Si tratta di vere e proprie balle!!!! La verità è che i dati forniti sono impietosi ed è miserevole paragonare una cosa che esiste "la raccolta differenziata a postazione" e di cui la "delegata" ha la responsabilità da maggio 2012, con qualcosa che ancora non esiste: "la raccolta differenziata porta a porta notturna spinta". Esaminando i dati forniti dal citato Osservatorio, si evince, chiaramente, che nel 2012 la raccolta differenziata a postazione nel Comune di Solofra si è attestata al 37.94%. Invece, nel 2013, sotto l'esclusiva responsabilità dell'illustre delegata sig.ra Maria Luisa Guacci Avvocato, la raccolta differenziata nel Comune di Solofra è crollata al 24,84%. È vero che la fantasiosa raccolta differenziata porta a porta notturna spinta, disegnata dalla delegata,**



non è, mai, partita, com'è vero "che gli altri non l'hanno fatta lavorare" e "che gli altri non si sono fatti da parte". Però, è altrettanto vero che la stessa delegata (in questo campo) ex se non è stata in grado di portare a termine alcunché. Va bene, ce ne dispiace! La perdoniamo, assolvendola e riconoscendole tutte le attenuanti di questo

mondo... ma ..... la delegata deve metterci la faccia (quella vera e non di bronzo!), spiegando ai cittadini il drastico crollo, sotto la sua gestione (anno 2013), della raccolta differenziata a postazione, evidenziato dal - 65,47%, rispetto al 2012!! **Egregia delegata, "Lei non sta pagando proprio nulla", mentre "sono i cittadini che pagano a caro prezzo il pessimo esercizio della sua delega ed il pessimo servizio fornito da Irpiniambiente", che costa - come se fosse un buon servizio - per l'anno 2013 sempre euro 2.250.144,03. Lei non si è, minimamente, occupata della gestione dell'esistente, pensando soltanto a far mettere la sua foto sopra inutili annunci di miracolose soluzioni porta a porta..... e da ultimo (Corriere dell'Irpinia 14 marzo 2014), ha fatto anche "appello al senso civico dei cittadini affinché venga salvaguardato l'intero territorio comunale!" Eh no!!! Delegata ai rifiuti, faccia appello alla Sua coscienza, rammentando quante volte ha ignorato le denunce sul "mischiattuto" dei rifiuti, omettendo di fornire chiarimenti alle domande dei cittadini. Pensi a quante poteva intervenire per sanzionare Irpiniambiente e rendere meno penoso l'esistente servizio di raccolta differenziata a postazione. Lei, nella sua grandeur, si è arroccata a palazzo Orsini e non ha voluto vedere il degrado della raccolta differenziata che tutti vedevano e continuano a vedere. Lei ha perso quasi due anni ad annunciare "magiche carte" e "fantasiose cure", ma, nel frattempo, ha aggravato, irrimediabilmente, le condizioni di salute del "malato" che, prima, veniva curato al 37,89%, mentre, oggi, viene curato (forse!) al 24,48%. La responsabilità di curare la raccolta differenziata nel 2013 è solo sua, per cui Lei ha fallito! dati dell'Osservatorio Regionale sui rifiuti bocchiano, palesemente, l'operato della delegata ai rifiuti del Comune di Solofra, che, insieme ai tutti i suoi collaboratori, deve farsi da parte. Infatti, hanno ignorato il progressivo e rapido degrado del servizio fornito da Irpiniambiente, attestando, continuamente, il regolare svolgimento del servizio stesso. Egregia delegata, per il rispetto che Lei deve ai cittadini che non ha saputo tutelare, si faccia da parte, rassegni la delega ..... qualcun altro del suo gruppo, difficilmente, potrà fare peggio!**

mariomartucci

## Pozzi industriali contaminati: di male in peggio.

**Dopo l'ordinanza di revoca di Vignola, oltre ai pozzi sequestro preventivo anche per le vasche!**

conciatori sic et simpliciter, ma occorrerà, prima, fare un'indagine preliminare, smaltire l'eventuale rifiuto pericoloso tramite ditta specializzata, fare il piano di caratterizzazione e l'eventuale piano per la bonifica e/o messa in sicurezza e ripristino ambientale.

Per i conciatori, oggi, la situazione è particolarmente grave, perché - "per pura combinazione" (?) - a seguito delle ordinanze di revoca di Vignola - le Forze dell'ordine hanno proceduto al sequestro preventivo di diversi pozzi industriali e delle annesse vasche di accumulo.

Mi ritorna in mente la storia di Ganci, del Prefetto Cesare Primo Mori e del brigante Albanese: "l'acqua Vuscenza .... né levaru l'acqua! ..... "Vuscenza..... oltre all'acqua né levaru ..... pure a vasca"!!!

**Tutti conoscono l'epilogo della storia di Ganci: l'acqua rimasi intu u' mari a Palermo e non vinni, mai, a Ganci; U Zu' Calogero non riuscì a dunari l'acqua a Ganci..... però, si assunse la responsabilità del fallimento ed il giorno successivo (non entro 10 giorni) si consegnò al Prefetto, scambiando la sua vita con l'acqua per la sua gente..... per mantenere, per l'ultima volta, la sua parola di uomo!"**

Con la chiusura delle vasche, le aziende sono impossibilitate ad eseguire qualsiasi operazione in botte: se, prima, potevano almeno "respirare", adesso sono state, completamente, "soffocate".

Siamo, sempre, in continua emergenza e "non esiste alcuna capacità programmatico-gestionale": solo "goffi tentativi di tirare a campare". La storia dell'emergenza TCE a Solofra non avrà fine, finché non si faranno da parte gli attuali responsabili della gestione.

**Il primo cittadino deve farsi da parte, il suo tempo è finito con la "tentata" revoca delle ordinanze di chiusura dei pozzi industriali contaminati, il conflitto d'interessi dato dalla sua permanenza a Palazzo Orsini in qualità di indagato di gravi reati e i suoi improvvisi tentativi di "fare senza sapere dove andare", scaricando sugli altri (conciatori, Provincia, ASL ARPAC, etc) le responsabilità della disastrosa gestione dell'emergenza, impediscono il varo di un serio programma di uscita dall'emergenza.**

**Il problema non è di indennità e nemmeno di vanità ..... ma di orgoglio ed amor proprio.**

È difficile per chiunque ammettere di non essere stato in grado di fare, da Sindaco, il meglio possibile per la propria Città. **Di fronte a certi risultati, però, deve prevalere il senso di responsabilità: la Città non può andare alla deriva e non si può insistere con l'accanimento terapeutico nemmeno contro se stessi.**

Ci hai provato! Non ci sei riuscito! Basta! Altrimenti, l'orgoglio e l'amor proprio si trasformano in "capriccio".

**Non è giusto che un comandante, rivelatosi poco avvezzo alla navigazione, non volendo ammettere di aver fallito, affondi insieme alla nave per orgoglio ed amor proprio..... ma non è nemmeno giusto..... affondare una nave che, con altra guida, può, tranquillamente, navigare!!!!!!**

Ad un certo punto, chi ha fallito l'impresa deve potersi, legittimamente, ritirare con diritto anche all'onore delle armi: è giovane, si è impegnato, ci ha messo .... cuore (?). .... non ce l'ha fatta .... andiamo avanti ..... diamo ad altri la possibilità di governare la Città.

Abbiamo avuto sei candidati sindaci per il dopo Guarino..... ne troveremo, sicuramente, tantissimi per il dopo Vignola!!!!

mariomartucci

## Solofra: non solo acqua, resiste l'inquinamento del suolo.

Se provate in una bella giornata di sole a fare un giro per la nostra bella e verde cittadina, vi accorgete che in alcuni tratti, il verde è minacciosamente macchiato da "piccole" (si fa per dire), macchie di colore. Il colore di cui parliamo non è quello del cielo, o quello di un bel fiore, ma il nero dei rifiuti tecnologici, il grigio delle stampanti, il bianco dei sanitari e dei rifiuti edili, il blu dei bidoni. Il mio viaggio inizia dalla località Scorza. Qui si trova di tutto, dalle bottiglie di vetro e di plastica, ai televisori, a montagne di fazzoletti e preservativi usati. Forse coloro che non hanno voglia di smaltirli legalmente ed in modo corretto non si interessano a quali siano le conseguenze sull'uomo e sulla natura. L'inquinamento altera gli ambienti dove l'uomo opera e dove seguono il loro ciclo vitale piante e animali. Ciò determina alterazioni dell'equilibrio in ogni ecosistema tra specie vegetali e animali (compreso l'uomo). L'inquinamento del suolo è anche responsabile dei cambiamenti climatici a volte così rilevanti da costituire un serio pericolo per la sopravvivenza dell'intero pianeta. La produzione di rifiuti solidi può essere stimata ad oggi in Italia, intorno ai quarant'uno milioni di tonnellate. Ma torniamo al nostro paese. Risalendo la zona della Scorza, troviamo ai bordi della strada altre macchie di colore, dove le mucche pascolano allegramente brucando tra i rifiuti, le stesse mucche che poi serviranno il latte ai malcapitati allevatori. Ma è in località Pietra della Madonna che gli pseudo-smaltitori hanno dato il

proprio meglio. Affacciandosi si possono notare frigoriferi, cassette di plastica, bidoni dal contenuto ignoto (su uno appare la scritta "corrosive") e altri tipi di rifiuti. Inizio a chiedermi, forse troppo ingenuamente, come mai queste persone fanno tanta strada per gettare tali rifiuti. Forse non sanno che esiste un numero di telefono al quale ci si può rivolgere per farli ritirare. Al di là dei miei pensieri, passiamo oltre... Mi sposto in via Consolazione. Qui il forte odore che è nell'aria si mescola a quello dei rifiuti in decomposizione. Anche qui trovo di tutto, buste di plastica, neon, copertoni di auto, e una busta di Solfato Ammonico, usato come concime comunemente, ma in questo caso c'è poco da concimare. Passiamo in Via Misericordia, dove dovrebbe sorgere l'oasi ecologica. Qui qualcuno ha pensato di fare un favore ed ha già lasciato alcuni rifiuti come un microonde, vari monitor, copertoni di auto ed altro. L'ultima tappa ci porta in località Castelluccia. Le immagini si commentano da sole. Questa panoramica non vuole essere un attacco a nessuno in particolare, ma solo un'informazione al cittadino. **Speriamo solo in due cose: che chi di dovere sappia come risolvere la situazione al più presto, e che chi getta rifiuti in natura sappia a cosa va incontro.**

Carmine Russo

## No al parcheggio, sì all'acqua.

Il Comitato "NO AL PARCHEGGIO" in piazza "Marellò" continua la sua campagna d'informazione con i cittadini di Solofra, per far conoscere le criticità presenti nella realizzazione di un parcheggio interrato nell'area individuata tra il complesso del Centro giovanile "San Giuseppe Marellò", la Scuola elementare e materna di via "Casa Papa" e la palestra comunale. A distanza di dieci giorni dalle domande, rivolte da questo comitato al Sindaco, nessuna risposta è arrivata e l'intera Comunità non sa, ancora, nulla di quest'opera, che di qui a poco sarà realizzata. Ancora, non sono chiare le motivazioni che hanno spinto quest'Amministrazione a ritenere prioritaria la realizzazione di un parcheggio interrato dal costo di 3,5 milioni di euro, ancor peggio quando la stessa Regione chiedeva ai Comuni la presentazione di più progetti, indicandone anche il grado di priorità e definendo prioritari i seguenti ambiti: l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano.

Il silenzio aumenta i dubbi, perché Solofra di priorità ne ha molte e anche gravi. Si è preferito chiedere un finanziamento, per realizzare un'altra colata di cemento armato, in una zona a elevato rischio idrogeologico!

V'è più. Il Comitato ha deciso di presentare formale istanza al Comune di Solofra, per richiedere l'accesso agli atti e conoscere i dettagli del progetto. E' agli atti, infatti, che l'Amministrazione Comunale abbia deliberato, in via prioritaria, il progetto del parcheggio a piazza "Marellò", proprio nel momento di maggiore criticità, dovuto all'ormai nota situazione "acqua", scegliendo, così, di dare sostegno ad un'opera inutile, anziché puntare sul rafforzamento e riassetto del sistema idrico integrato della cittadina. Inoltre, si tratta di un'opera di notevole dimensioni



che cambierà e non poco il volto del centro della Città di Solofra, opera da non ritenersi prioritaria e neanche programmata, in quanto, inizialmente, non prevista nel piano triennale delle opere pubbliche 2014 - 2016, che è lo strumento programmatico a disposizione dell'Amministrazione e ne definisce anche le priorità. A Solofra il piano triennale è stato adottato con deliberazione di G.M. n°145 del 26/09/2013 e approvato con Delibera di Consiglio Comunale n°35 del 29/11/2013 e, fin da maggio 2013, la Regione aveva indetto le procedure per usufruire di finanziamenti POR FESR sull'accelerazione di spesa dei fondi strutturali, gli stessi fondi con i quali verrà finanziato il parcheggio. Se considerato prioritario, il parcheggio doveva essere, necessariamente, previsto nel piano triennale a settembre. Invece, è stato inserito di recente, con delibera di Consiglio Comunale n°7 del 07/02/2014 e, quindi, dopo. Dov'è la priorità? Dov'è la programmazione?

Ad oggi, di tale intervento non si sa nulla, tranne le spicchiole informazioni di stampa: "realizzazione di n° 165 posti auto interrati su due livelli". Su questa nostra convinzione stiamo trovando, giorno dopo giorno, l'appoggio della cittadinanza e, per questo motivo, siamo pronti ad informare, pubblicamente, la popolazione di Solofra di quanto sta avvenendo per riuscire a trasferire tale finanziamento su una tematica, realmente, prioritaria e, qualora non fosse possibile, come ultima soluzione, evitare, in tutti i modi, che venga realizzata un'opera inutile e che comporterà, certamente, continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, portando dei costi di gestione fissi annuali, sempre e solo a carico di noi cittadini.

Perciò, no al parcheggio, sì all'acqua!  
Il Comitato "NO AL PARCHEGGIO"



## Accelerazione spesa, l'arch. De Maio:

### “A Solofra non c'è pianificazione territoriale”

“Erano anni che Solofra non riceveva un finanziamento di tale portata per la realizzazione di un intervento significativo, che modificherà e non poco un'area, ormai da anni, lasciata in totale abbandono. Tale intervento, per questa Amministrazione, ricadeva tra le priorità, così come dichiarato dal Sindaco Vignola. Ricordo che i fondi arriveranno dai circa 1,2 miliardi di euro, messi a disposizione della Regione Campania nell'ambito



dell'accelerazione della spesa 2007/2013 (da utilizzare, pena il rientro degli investimenti europei)”.  
E' l'incipit della nota a firma dell'arch. Vincenzo De Maio, consigliere dell'Ordine degli Architetti di Avellino, che aggiunge: “Dopo aver visto i titoli dei progetti presentati da altri Comuni e pubblicati nella Delibera della Giunta Regionale n. 40 del 26/02/2014, come quelli presentati dai Comuni di Montoro, Agropoli, Albanella, Altavilla Irpina, Arienzo e tanti altri che hanno fatto richiesta di fondi - a valere sullo stesso bando-, per l'ampliamento e il potenziamento delle reti idrica comunale o della rete fognaria; dopo aver visto quelli dei Comuni di Acerno, Bacoli, Bellizzi, Buonabitacolo, Camposano e tanti altri, che - sempre a valere sullo stesso bando-, hanno richiesto fondi per la messa in sicurezza

delle scuole; e ancora, dei Comuni di Angri, Calvanico, Castelnuovo di Conza, Montecorvino Rovella e tanti altri, che, sempre per lo

stesso, hanno richiesto fondi per la sistemazione di strade e marciapiedi... una domanda, a questo punto, sorge spontanea: si poteva presentare per Solofra un progetto per un'altra tematica? Magari, realmente prioritaria?”. Lo stesso De Maio prosegue: “Ciò che mi lascia perplesso, sia come cittadino solofrano, ma, soprattutto, come architetto, è che, ad oggi, per tale progetto dall'importo di tre milioni e mezzo di euro e centosessantacinque posti auto non si sa nulla. La comunità è stata tenuta all'oscuro di tutto e tale condizione preoccupa enormemente, perché si sta parlando di un'area in pieno centro urbano e si rischia, operando 'nell'oscurità' e isolandosi dalla cittadinanza, di realizzare qualcosa priva di 'qualità architettonica' e, forse, neanche tanto utile! Nel 2014, è

fondamentale progettare, mettendo l'uomo al centro di tutto, ascoltando l'opinione di chi, poi, utilizzerà ciò che viene realizzato, a maggior ragione se si tratta di opere pubbliche. Tale concetto attualissimo è stato ribadito anche dall'architetto e Senatore a vita Renzo Piano nella lectio magistralis, tenutasi, lo scorso 15 marzo, a Padova, per l'inaugurazione della sesta edizione della Biennale internazionale di Architettura 'Barbara Cappochin'. Lo stesso ha voluto ricordare l'importanza dei concorsi di progettazione. Infatti, sarebbe auspicabile, per interventi pubblici di tale portata, utilizzare tale sistema per il raggiungimento della 'qualità', poiché questa formula prevede un concorso aperto a tutti, anche a progettisti di fama internazionale. L'operare in assoluta clandestinità non può trovare un'eventuale giustificazione nei tempi ristretti di consegna dei progetti. Tale carenza emerge, ogni qualvolta si presentano e si presenteranno occasioni simili”.

Come conclude l'architetto De Maio, “vi è una mancanza di pianificazione del territorio e, in particolare, un'assenza di un parco progetti che possa definire le opere pubbliche necessarie da realizzare”.

stesso, hanno richiesto fondi per la sistemazione di strade e marciapiedi... una domanda, a questo punto, sorge spontanea: si poteva presentare per Solofra un progetto per un'altra tematica? Magari, realmente prioritaria?”. Lo stesso De Maio prosegue: “Ciò che mi lascia perplesso, sia come cittadino solofrano, ma, soprattutto, come architetto, è che, ad oggi, per tale progetto dall'importo di tre milioni e mezzo di euro e centosessantacinque posti auto non si sa nulla. La comunità è stata tenuta all'oscuro di tutto e tale condizione preoccupa enormemente, perché si sta parlando di un'area in pieno centro urbano e si rischia, operando 'nell'oscurità' e isolandosi dalla cittadinanza, di realizzare qualcosa priva di 'qualità architettonica' e, forse, neanche tanto utile! Nel 2014, è

fondamentale progettare, mettendo l'uomo al centro di tutto, ascoltando l'opinione di chi, poi, utilizzerà ciò che viene realizzato, a maggior ragione se si tratta di opere pubbliche. Tale concetto attualissimo è stato ribadito anche dall'architetto e Senatore a vita Renzo Piano nella lectio magistralis, tenutasi, lo scorso 15 marzo, a Padova, per l'inaugurazione della sesta edizione della Biennale internazionale di Architettura 'Barbara Cappochin'. Lo stesso ha voluto ricordare l'importanza dei concorsi di progettazione. Infatti, sarebbe auspicabile, per interventi pubblici di tale portata, utilizzare tale sistema per il raggiungimento della 'qualità', poiché questa formula prevede un concorso aperto a tutti, anche a progettisti di fama internazionale. L'operare in assoluta clandestinità non può trovare un'eventuale giustificazione nei tempi ristretti di consegna dei progetti. Tale carenza emerge, ogni qualvolta si presentano e si presenteranno occasioni simili”.

Come conclude l'architetto De Maio, “vi è una mancanza di pianificazione del territorio e, in particolare, un'assenza di un parco progetti che possa definire le opere pubbliche necessarie da realizzare”.

## Anche a Solofra “Memoria e impegno in Piazza” contro le mafie

Il progetto “Memoria e Impegno in piazza”, lanciato da Libera Avellino, in occasione della XIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, ha riscosso un ampio

successo, coinvolgendo diciotto piazze irpine, in cui sono stati letti i nomi di tutte le vittime, realizzando anche piccole attività sulla memoria, momenti di riflessione e proiezioni di film. All'iniziativa ha

preso parte, tra gli altri, anche Solofra, con iniziative curate dal locale Circolo “Soli Offerens” e dal Primo Circolo Didattico, per ricordare e riaffermare un deciso “no” a tutte le mafie.

## Pianiste solofrane in erba sul podio

La nona edizione del premio “Trofeo Città di Greci”, un trampolino di lancio per giovani artisti ed organizzato da Vincenzo Norcia dell'Associazione Culturale “Art Muzikor”, ha decretato un

ulteriore successo per ben tre allieve dell'ottima pianista Aleksandra Artemenko.

Si tratta di Maria Rita Gagliardi di Solofra, Vittoria Russo della frazione montorese di “Banzano”

e di Dominique Vigilante di Solofra, che hanno conquistato il podio della prestigiosa manifestazione, confermando che la Città della Concia “vive” anche di cultura ed arte.

## Solofra ...

### cittadinanza onoraria ai minori stranieri

Il Circolo Legambiente “Soli Offerens”, promotore dell'iniziativa di concedere la **cittadinanza onoraria ai minori stranieri (U.E. ed extra U.E.), residenti**, attualmente, nella Città di Solofra allo scopo di creare una grande anagrafe dell'uguaglianza, si compiace con

l'Amministrazione Comunale, per aver accolto la richiesta dello stesso Circolo, inviata al Comune in occasione della giornata delle Festa dell'Albero, in collaborazione con l'Associazione Culturale AMT (Arte, Musei, Territorio), il Centro Giovanile San Giuseppe Marello,

l'Associazione Culturale “Aniello De Chiara”, l'Associazione Phoenix Solofra e l'Azione Cattolica.

Legambiente e tutte le altre Associazioni coinvolte sollecitano una giornata dedicata a questi piccoli cittadini solofrani, garantendo il loro supporto organizzativo.

## A Fiera Agricola 2014

### l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno promuove il progetto “Qr-code”

«Non partecipare a Fiera Agricola sarebbe stata una vera e propria diserzione». Così, **Antonio Limone**, Commissario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, ha commentato la partecipazione dell'Ente sanitario alla decima edizione di **Fiera Agricola**, in programma **dal 24 al 27 aprile prossimi** nell'**A1 Expo** - uscita A1 Capua (Ce).

Il predetto Istituto, strumentale allo Stato e alle Regioni Campania e Calabria e proteso a tutelare la salute pubblica attraverso il miglioramento delle produzioni animali, parteciperà alla manifestazione, per sottolineare l'importante tracciabilità dei prodotti, focalizzando la massima attenzione sul progetto “Qr-code”,

finalizzato a garantire ai consumatori maggiore trasparenza. Infatti, il progetto in questione, nato su un'idea del Tavolo tecnico permanente, attivato dalla Regione Campania nell'ambito delle iniziative assunte per la “Terra dei Fuochi” intende fornire al consumatore tutte le informazioni sulla salubrità e la tracciabilità del prodotto, al momento dell'acquisto.

In pratica, attraverso un codice a barre impresso sulla confezione, basterà puntare il cellulare o lo smartphone sul codice, per far comparire sullo

schermo tutte le informazioni a garanzia della sicurezza del prodotto.

Lo stesso dottor Limone ha precisato che le aziende interessate al progetto sono circa 300, evidenziando la necessità di adottare la strategia idonea a restituire l'agricoltura sana al territorio e riconquistare la fiducia dei consumatori.



## Fratelli d'Italia- Alleanza Nazionale

All'Assemblea Nazionale di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale hanno partecipato, in rappresentanza del Coordinamento Provinciale Irpino, Arturo Meo, Felice Fioretti, Rossano Boglione ed Ettore de Conciliis, eletto componente della Direzione Nazionale del Partito, un organo composto da 100 persone e con il compito

di elaborare la linea politica e l'organizzazione del Movimento sul

territorio. Lo stesso de Conciliis si è dichiarato soddisfatto anche per l'attestato di considerazione per il coordinamento provinciale, con l'impegno di mettere la nomina ricevuta al servizio di tutta la nostra Comunità politica, per poter ricostruire, anche ad Avellino, la dimora accogliente per un'autentica Destra Sociale e Nazionale.



## LA LUCE SULLE COLLINE

L'impegno a diffondere le attività culturali in questa zolla dura che è l'Irpinia spetta a donne e uomini di coraggio. Si è eroi nella quotidianità, contro l'ostinata ottusità del non cambiamento nelle nostre piccole realtà provinciali. Si combatte aspramente contro l'invidia, la mancata riconoscenza, l'inciviltà. La dottoressa Emilia Dente Santangelo è stata presidente del Premio Nazionale Biennale di Poesia “Città di Solofra” edizione 2005/2006, dopo essere stata portata alla ribalta letteraria dall'emerito professore don Michele RICCIARDELLI negli anni Novanta sulla rivista “Forum Italicum”. Emilia ha continuato il percorso letterario coniugandolo con la scelta della famiglia e

l'intensa attività storico/artistica in favore della città natale, Montefusco.

Raccogliendo l'invito della Casa Editrice Fara di Rimini, diretta dal dottore Alessandro Ramberti, di divulgare le pubblicazioni offerte gratuitamente nelle scuole ha sostenuto Arianna Gallotti, fondatrice della caffetteria d'Arte “Art Café” a Montefusco, l'ampliamento della “free library” istituita presso il locale per l'intrattenimento dei clienti con le pubblicazioni della Casa Editrice di Rimini. Ultima nata: “Faraexcelsior 2013” Antologia dei vincitori dell'omonimo concorso letterario (vedi foto).

L'impegno della scrittrice Emilia Dente Santangelo continua dall'alto della sua città natale approfondendo luce di Cultura sulle colline circostanti dove vengono diradate le ombre che da troppi secoli offuscano le belle energie giovani costrette all'emigrazione.

dr. Vincenzo D'Alessio & G.C. “F. Guarini”



## Hospice di Solofra e House Hospital: un tandem pro malati oncologici

L'Hospice di Solofra opera, sempre più, lungo la direttrice dell'essenziale integrazione tra gli aspetti medici e quelli etici, ponendo il malato terminale e le sue esigenze al centro della programmazione e delle azioni.

Un'ulteriore conferma al riguardo giunge dall'interessante convegno “Terapia del dolore oncologico nelle

province di Avellino e Benevento”, svoltosi, lo scorso 17 marzo, presso la struttura solofrana e rivolto sia ai medici di medicina generale e continuità assistenziale sia agli specialisti in anestesia e rianimazione, medicina interna, medicina fisica e riabilitazione, oncologia, ortopedia e traumatologia, nella consapevolezza che la cura efficace del dolore cronico nel malato oncologico debba costituire una priorità etica per gli operatori sanitari.

La giornata di studio, grazie alla presenza di numerosi e prestigiosi relatori, ha analizzato, tra l'altro, il ruolo dell'oncologo nella terapia del dolore e l'esperienza

dell'Hospice di Solofra a un anno dalla sua inaugurazione, anche sul versante del fondamentale rapporto tra l'ospedale e il territorio.

Sempre a proposito di scambi d'esperienze e delle buone prassi, ci piace sottolineare l'ingresso dell'House Hospital nella “Federazione cure palliative” e l'interessante visita di una delegazione presso l'Hospice di Abbiategrasso (Milano).

Nunzio Antonio Repole



## Scompare Pompeo GALLUCCI uno dei componenti del gruppo musicale : "Gli Invasori" .

Gli anni Sessanta vengono ricordati oggi, a cinquant'anni di distanza, come l'epoca dei "Beatles e dei Figli dei Fiori". Solofra, la nostra piccola comunità in provincia di Avellino, veniva investita dal desiderio di emulare i gruppi musicali in voga: per passione musicale e per futura affermazione economica. Il primo desiderio si è affermato molte volte e in diversi gruppi sorti nella nostra comunità. Il secondo molto meno, salvo qualche rara eccezione.

Era l'agosto del 1966 quando prese l'avvio uno dei primi gruppi musicali solofrani che ebbe il nome de " Gli Invasori" . Era formato da quattro elementi , come si usava allora: il batterista Antonio Luciano, la chitarra basso Donato Giannattasio, la chitarra elettrica

Pompeo Galluci e il cantante Agostino De Angelis. Il luogo delle prove era l'abitazione di quest'ultimo che era anche il leader del gruppo.

Ai primi rudimenti musicali "Gli Invasori " furono avviati da chi scrive. Successivamente il gruppo si spostò ad Avellino presso una vera scuola di musica. Seguirono anni di successi e spettacoli: il batterista Antonio Luciano divenne famoso per l'imitazione del cantante in voga allora: Adamo, mentre il chitarrista Pompeo Gallucci per le canzoni soliste del gruppo degli "Shadows" ( Le ombre).

Quei ricordi oggi sono labili e quasi del tutto sconosciuti ai più. Le generazioni dei sessantenni li ricordano forse meglio.

Il primo del gruppo degli Invasori a scomparire è stato Donato Giannattasio, chitarra basso. Oggi scompare il chitarrista Pompeo Gallucci. Nel momento del distacco vorrei ricordarlo con la semplicità di quegli anni e la passione musicale condivisa con il duro lavoro della conceria.

Dalle pagine del nostro giornale rivolgo il senso della commozione per questa perdita ai familiari e spero che il suo ricordo venga visitato come parte attiva della Storia della città.

dr. vincenzo d'alessio & the new souls



## Serino ... la "Misericordia" ha bisogno di essere sostenuta

La "Misericordia" ha bisogno di essere sostenuta, in quanto, a livello nazionale, la situazione appare poco chiara. Quali tagli ci saranno? Cosa accadrà? Nel particolare, la politica serinese, noi tutti, guardiamo, con attenzione, a ciò che sta accadendo: i fondi sono, sempre, di meno e, quindi, si ascoltino le istanze dei ragazzi, che, con professionalità ed impegno, portano avanti un servizio necessario e vitale. Non mi permetto di entrare nei dettagli, ma, a quanto si evince, c'è bisogno di una profonda riflessione al riguardo. Si chiede, con urgenza, alla maggioranza e alla minoranza,

ai partiti presenti sul territorio e alle associazioni di affrontare ed ascoltare le istanze della "Misericordia". Sono persone che, in silenzio e con dignità, affrontano ogni tipo di problematica legata alla salute, con precisione e competenza. Ne ho avuto testimonianza diretta per ragioni familiari, potendone constatare l'impegno, e tutti i cittadini, ne sono convinto, hanno tratto vitale beneficio dalla professionalità di queste persone. Il primo passo per una maggiore attenzione verso la "Misericordia" deve partire dalla politica, da chi è all'interno dell'organismo politico e da chi

opera all'esterno, portando avanti le proprie idee. In questa sede ,quindi, si pone in essere una riflessione, credo al di là dei colori politici e delle idee, condivisibili o meno, in quanto atto di civiltà che travalica le divisioni, che in democrazia sussistono. Anzi, dinanzi alla salute, alla vita, ognuno deve essere pronto nel portare avanti una propria idea, per trovare soluzioni in grado di far sì che chi opera in questo delicato

campo lo faccia con la serenità e la gratitudine che merita. Si è consci che non è semplice, ma bisogna riflettere e non distogliere, mai, l'attenzione.

UNIONE COMUNI SERINESI  
Alessandro Gioia.



## NATI DAL 1 MARZO AL 31 MARZO 2014

- 1) GIANNATTASIO EMILIA nata il 02/03/2014,  
Genitori: ARCANGELO MICHELE E GIANNATTASIO GERARDA;
- 2) SANNAZZARO ANTONIO nato il 03/03/2014,  
Genitori: TADDEO E GRASSI AGNESE;
- 3) GAGLIARDI ALESSANDRO PIO nato il 04/03/2014,  
Genitori: PIO E ARTEMENKO OLEKSANDRA;
- 4) GIANNATTASIO MARIA FAUSTA nata il 05/03/2014,  
Genitori: ANTONIO E SORRENTINO MARIA;
- 5) CUOMO CHRISTIAN nato il 08/03/2014,  
Genitori: RAFFAELE E CERRATO MARIA;
- 6) HU GIANNI JIN BO nato il 12/03/2014,  
Genitori: YONGZHANG E ZHOU YA.
- 7) SINGH ZOYA nata il 17/03/2014,  
Genitori: BALKAR E KAUR AMANDEEP;
- 8) MAGONZA GIUSEPPE PIO nato il 20/03/2014,  
Genitori: LIBERO E CEFALO ANTONELLA;
- 9) GENTILUCCI CARMEN LOURDES nata il 26/03/2014,  
Genitori: VALENTINO E DE MAIO AGATA MARIAGRAZIA;
- 10) DE MAIO FRANCESCO nato il 28/03/2014,  
Genitori: GIOVANNI E FALZARANO EMANUELA;

## DECEDUTI DAL 1 MARZO AL 31 MARZO

- |                         |                         |
|-------------------------|-------------------------|
| 1) PEPE MICHELE         | 17/09/1936 – 03/03/2014 |
| 2) NORMANDO CELESTINO   | 08/02/1952 – 09/03/2014 |
| 3) PIROLO ASSUNTA       | 01/02/1930 – 12/03/2014 |
| 4) VIGNOLA CARMINE      | 17/06/1957 – 12/03/2014 |
| 5) MAFFEI URIELE        | 28/02/1935 – 13/03/2014 |
| 6) D'URSO MARIO         | 24/09/1934 – 16/03/2014 |
| 7) PALUMBO PIETRO       | 04/10/1935 – 20/03/2014 |
| 8) PIERRO FORTUNATA     | 22/03/1929 – 22/03/2014 |
| 9) GALLUCCI POMPEO ELIO | 05/04/1949 – 26/03/2014 |
| 10) BRUNO LUCIA         | 30/06/1947 – 28/03/2014 |

## Se manca il lavoro...

I dati pubblicati stamani dai giornali dimostrano la condizione di difficoltà dell'economia italiana; due cifre, in modo particolare, sono esemplificative del disagio odierno: la percentuale tout court di disoccupazione, che nel nostro Paese si attesta al 13%, e quella riguardante il mondo giovanile in particolare, che si approssima ad un inquietante 43%. Siffatti dati denunciano una condizione tragica che, ormai, è nota da tempo: il processo di deindustrializzazione, in Italia, è così avanzato che le nuove generazioni sono costrette, già oggi, ad emigrare per trovare altrove un'occasione lavorativa,

almeno dignitosa. Infatti, la disoccupazione spesso si accompagna, anche, ad una cattiva occupazione: molte persone, pur di non rimanere disoccupate, sono obbligate a svolgere attività lavorative ben al di sotto dello standard, professionale e salariale, collegabile al proprio titolo d'istruzione. Qual è la ricetta, allora, per riportare, nel Paese, livelli e trend occupazionali comparabili con quelli felici degli anni '60 e dei primi anni '70 del secolo scorso? Si invoca, come ha fatto il Presidente del Consiglio, la flessibilità come panacea di un

così ampio malessere, come se il lavoro – sia quello privato, che

quello alle dipendenze della Pubblica Amministrazione – non sia,



quindi, pongono le condizioni virtuose per generare nuove opportunità di produzione. In Italia, ciò sistematicamente non avviene, perché il contratto a tempo determinato non prevede emolumenti maggiori di quello a tempo indeterminato e le imprese, che hanno usufruito del regime della flessibilità, per non contrarre impegni non sostenibili con la propria manodopera, non hanno reinvestito nella produzione i risparmi conseguiti, ma sovente hanno trasferito tale danaro in attività finanziarie o comunque speculative, i cui profitti non sono socializzabili. Quindi - come ha dichiarato il Governatore Visco - non solo non è né necessario, né sufficiente invocare maggiore flessibilità, ma è utile piuttosto incentivare un mutamento profondo del modo di fare impresa in Italia, se si intende effettivamente risolvere le condizioni del sistema produttivo ed evitare che il nostro Paese torni ad essere terra di frequenti flussi di emigrazione, come lo è stata drammaticamente agli inizi del secolo scorso, prima che il Fascismo iniziasse la conquista - manu militari - del continente africano, volta a dare lavoro a chi non lo trovava nella madrepatria. Un siffatto cambiamento culturale non può, però, prodursi nel giro di pochi mesi o di qualche anno; il mondo dell'impresa italiana – talora – è stato caratterizzato, in alcuni suoi anche autorevoli rappresentanti, da una mentalità di tipo predatorio, per cui, catturato l'incentivo offerto di volta in volta dallo Stato, non ha provveduto né ad innovare, né a programmare e a realizzare la formazione necessaria per il

lavoratore, che sola gli può consentire di transitare da un'occupazione ad un'altra più agevolmente, quando un settore va in crisi e le chance lavorative esplodono in un diverso ambito produttivo. Dispiace leggere che il Jobs Act, presentato dal Governo ed al varo del Parlamento nelle prossime settimane, nulla faccia per combattere la precarizzazione del rapporto di lavoro e crei, invece, le condizioni perché la nuova occupazione - che si augura possa essere generata - sia ancora di più caratterizzata dalla figura giuridica del contratto a tempo determinato, rinnovabile fino ad otto volte nell'arco di tre anni, prima che possa poi tramutarsi in contratto a tempo indeterminato. D'altronde, un indirizzo simile si scontra con le normative e le sentenze dell'Unione e della Corte Europea, che prevedono invece l'obbligo per gli Stati, che ne fanno parte, di attivare meccanismi di incentivazione del rapporto di lavoro stabile e duraturo, già dopo la conclusione del terzo contratto consecutivo di lavoro precario. Evidentemente, ciò sarà possibile solo compatibilmente con la rigida disciplina finanziaria che imporrà allo Stato italiano, a partire dal 2015, di ridimensionare il debito pubblico, portandolo al 60% del P.I.L., cioè ad un valore più che dimezzato rispetto al critico standard odierno. È giunto, forse, il momento che l'Italia sia adeguata finalmente agli orientamenti comunitari, sia in materia di finanza pubblica, che di politiche economiche?

Rosario Pesce

## Antonio Del Vacchio...

### un lutto che gela la comunità conciaria

Il cuore di Antonio Del Vacchio è cessato di battere in un momento cupo del destino, in quel del "Terminio".

L'amico Antonio lascia la moglie Angela De Stefano e i figli Manuel

e Francesca in un immenso dolore, che solo la fede può lenire, nel sostituirsi alla ragione.

Ricordiamo che Antonio, già, socio del Centro Culturale "Orizzonte 2000" è stato un

validissimo collaboratore del mensile "Solofra oggi", la cui Redazione formula sentite condoglianze alla madre Concetta e ai familiari tutti, per il lutto che ha gelato la comunità conciaria.

## ONORANZE FUNEBRI



scarano

di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)

NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332

ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819

CELL NICOLA 338/5429000-339/7423575 ANTUONO 347/7289726



## Il Liceo Classico "Colletta" promuove valide iniziative ... e le scuole di Solofra?

Il Dirigente Scolastico del prestigioso Liceo Classico "P.Colletta" di Avellino, **prof. Paolo Marotta**, non lesina energie nel promuovere valide iniziative culturali, che spaziano dalle Olimpiadi della Filosofia con canale internazionale e nazionale, svoltesi lo scorso 15 marzo, all'interessante incontro con gli illustri scienziati napoletani Antonio Giordano (direttore dell'Istituto "Sbarro per la ricerca sul cancro e la medicina molecolare, docente di Anatomia e Istologia Patologica presso l'Ateneo di Siena e consulente scientifico del Crom di Mercogliano) e Giulio Tarro (Primario emerito del "Cotugno" di Napoli, Chairman della Commissione sulle Biotecnologie della Virologia dell'Unesco e

Professore presso l'Università di Philadelphia).

Nel corso del suddetto evento, in data 25 marzo, gli studentesca hanno approfondito la tematica "Campania, terra di veleni", alla luce del gravissimo disastro ambientale, che si sta consumando nella nostra Regione e fonte di numerose patologie tumorali con esiti letali. Pertanto, occorre avviare, da subito, piani di bonifica dei siti inquinati e azioni di screening sulle popolazioni, allo scopo di prevenire un'impennata sia delle malformazioni alla nascita sia delle morti.

Con particolare riferimento all'Irpinia, lo stesso prof. Giordano ha sottolineato il grave

problema dell'ex Isochimica, che andrebbe bonificata subito, per scongiurare la contaminazione da amianto di altre persone nel quartiere di "Borgo Ferrovia".

D.R.



## Pianeta calzature... tra luci ed ombre

Il pianeta calzature fa registrare, anche stavolta, luci ed ombre.

Partendo dalle notizie positive, giova sottolineare che il calzolaio Federico Badia ha ricevuto il "Pialetto d'oro" del 2014, nella splendida Città di Orvieto, a coronamento di un'emblematica storia professionale, orientata verso l'apprendimento della difficile arte della calzatura.

Del resto, lo stesso artigiano aveva, già, dichiarato di aver fatto "le scarpe alla crisi".

Sempre a proposito di notizie positive, segnaliamo il trend favorevole fatto registrare dal comparto calzaturiero di San Mauro Pascoli (Forlì - Cesena), il che incoraggia ad alimentare concrete prospettive di consolidamento.

Altrettanto degna di nota, soprattutto sotto il profilo delle azioni etiche d'impresa, è l'iniziativa del rinomato marchio "Geox" che ha fatto realizzare alcune scarpe ed accessori a 40 ragazzi down, contribuendo a farli uscire dall'isolamento e a consentire un'adeguata formazione professionale, peraltro, remunerata.

Nel formulare complimenti, di cuore, alla suddetta impresa, non possiamo esimerci dal segnalare che, purtroppo, continua lo stillicidio dell'illegalità, specialmente nei Paesi poveri.

È, il caso dell'India, dove le Autorità hanno scoperto ben 125 bambini lavoratori, occupati nel

settore conciario e calzaturiero, con l'arresto di 32 imprenditori e provvedimenti a tutela dei minori sfruttati.

Nunzio Antonio Repole



## Il Centro Sviluppo Comune & Maieutica, a sostegno della creatività giovanile

Servizi green, welcome center, piattaforme per la valorizzazione delle produzioni certificate e di qualità, web communication enterprise ed organizzazione di eventi e manifestazioni sono tra le prime iniziative sottoposte a verifica di fattibilità dal Centro Sviluppo Comune di Pontecagnano Faiano.

Nell'ambito del Distretto 56, il Centro, messo in campo dall'Assessore alle politiche giovanili **Francesco Pastore** e dal responsabile del V settore **Luca Coppola**, rappresenta, già, un riferimento Istituzionale a supporto della linea di azione 5 del progetto Maieutica, riguardante l'attività di affiancamento dei giovani startupper per la redazione dei piani d'impresa.

Il Centro Sviluppo è aperto al pubblico, tutti i lunedì -a partire dalle

h 15:00- presso "Villa Crudele" a Pontecagnano Faiano; le attività sono curate da **Vincenzo Quagliano della QS & Partners**, struttura con un background ventennale in materia di creazione d'impresa, redazione e gestione di progetti complessi a sostegno dello sviluppo economico - sociale e dell'occupazione.

Si tratta di un **tink tank**, dove confluiscono numerosi elementi: le idee riguardanti lo sviluppo di politiche di branding; le richieste di informazioni inerenti alla mobilità transnazionale giovanile mediante la fruizione di borse a valere su programmi comunitari in partnership con **Essenie UETP di Salerno**; la possibilità di partecipare a concorsi di idee in ambito nazionale ed internazionale; informazioni sulla

nuova programmazione dei fondi UE 2014/2020.

È un'innovativa forma di sollecitazione dell'Amministrazione Comunale di Pontecagnano Faiano a programmare iniziative coerenti con le esigenze provenienti dal mondo giovanile.

Il team di progetto sta programmando un calendario d'incontri su tematiche d'interesse, come il programma Erasmus, Smart & Start, il Crowdfunding, gli Acceleratori d'impresa, il Coworking, l'ottavo premio Best Practices per l'innovazione organizzato da Confindustria Salerno ed altre tematiche utili per accompagnare lo sviluppo economico, sociale e occupazionale sul territorio del predetto Comune Pontecagnano Faiano.

## Il volto della Storia nella memoria televisiva.

leri sera, venerdì 28 marzo u.s., la trasmissione "Sconosciuti" in onda sulla Rete 3 della RAI ha visto come protagonista la storia del professore Rolando Lambiase, già insegnante di lingua e letteratura inglese negli istituti scolastici statali anche di Montoro Inferiore, che dopo un breve percorso di lavoro nelle Ferrovie dello Stato è felicemente approdato all'insegnamento.

Pochi ricordano però la raccolta di poesie che il Nostro realizzò nel 1990, quando insegnava a Montoro Inferiore, presso le edizioni "Il Salice" di Potenza che reca il titolo: "La terra trema" ( nove anni dopo), con la prefazione del professore emerito **don Michele Ricciardelli**. L'agile

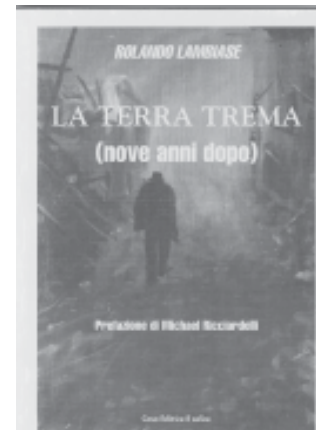
volumetto proponeva le poesie scritte da Lambiase dopo aver vissuto la terribile esperienza del sisma del 23 novembre 1980.

"Le osservazioni introduttive" (prefazione), redatte da monsignor Michele (Michael) Ricciardelli al testo, sono la testimonianza di autorevolezza letteraria che ha profuso al lavoro di Lambiase il valore della testimonianza storico / civile. Scrive il prefatore: " (...) Si pensi al sottotitolo, "nove anni dopo". Sta proprio qui il merito del Lambiase, aver cioè saputo aspettare nove anni (come insegnavano i latini, tempus omnia revelat), per offrire a noi lettori, spesso migliaia di chilometri lontani da quell'avvenimento del 1980, una

visione attuale e vissuta del terremoto, orchestrandola in ventotto momenti lirici."

Il volto della Storia ritorna attuale nelle immagini televisive a ricordarci l'impegno degli uomini migliori della nostra cittadina irpina.

dr. vincenzo d'alessio



## Brevi dal Comprensorio (Serino, Solofra e Montoro)

Lunedì 3 Marzo

I Carabinieri della Compagnia di Baiano, attuando le disposizioni del Comando Provinciale di Avellino, hanno svolto numerosi servizi finalizzati al controllo del territorio in generale ed in particolare al contrasto dell'illegalità, nei comuni del Baianese e del Montorese. In particolare, durante la movida del fine settimana, hanno denunciato in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria tre persone, tutte pregiudicate, per circolazione con assicurazione contraffatta, violazione colposa dei doveri inerenti la custodia di cose sottoposte a sequestro, evasione dagli arresti domiciliari.

Inoltre sono state fatte diverse perquisizioni a seguito delle quali 2 persone sono state trovate in possesso di circa 2,5 gr di hashish.

Lunedì 3 Marzo

Nel corso dell'ultimo fine settimana, nell'ambito di controlli straordinari del territorio, cinque persone sono state deferite in stato di libertà per violazioni al Codice Penale e a Leggi Speciali. Ad Atripalda, i militari della locale Stazione hanno deferito alla competente Autorità Giudiziaria un 50enne alla guida in evidente stato di ebbrezza. Una seconda denuncia è scattata per un giovane che, dopo aver aggredito la nonna, ha minacciato con un'ascia i militari intervenuti sul posto. Infine a Solofra, i militari della locale Stazione hanno denunciato un giovane responsabile del danneggiamento della vetrata del portone di una palazzina.

Mercoledì 5 Marzo

Diventa mamma a 54 anni. È accaduto all'Ospedale "Landolfi" di Solofra. La donna, rimasta nell'anonimato, ha dato alla luce una meravigliosa bambina di tre chili. Un evento eccezionale per il primario della divisione ostetricia e ginecologia del "Landolfi" Nicola Tesorio e del direttore sanitario del nosocomio Francesco Guerriero, che hanno accolto l'episodio con gioia.

Sabato 8 Marzo

Un NO contro qualsiasi forma di violenza è stato l'argomento predominante del convegno/dibattito all'Istituto Comprensivo Statale di Serino per celebrare l'Otto Marzo, Festa della Donna. L'Associazione "No vuol dire No", presieduta da Irene Pivetti, in collaborazione con il Comune di Serino, l'Istituto comprensivo di Serino e l'associazione Sianfemida, è scesa in campo contro la violenza partendo dalle scuole, dando inizio ad una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione e all'educazione delle nuove generazioni alla cultura del rispetto. I ragazzi della Scuola secondaria di primo grado, sono stati i protagonisti di un momento di riflessione su alcuni fatti di cronaca di questi ultimi mesi ed hanno interagito con i relatori su argomenti come la pedofilia, il turismo del sesso minorile, lo sfruttamento minorile, la violenza generata dalla rete e dai social network, l'omofobia, la violenza sulle donne e il femminicidio.

Domenica 9 Marzo

I Vigili del Fuoco di Avellino, sono dovuti intervenire nella notte a Solofra in via Masseria, per un incendio che ha riguardato due autovetture parcheggiate sotto una tettoia di un'azienda del posto. Due le squadre inviate sul posto dalla sala operativa di contrada Quattrograna, le quali hanno provveduto allo spegnimento, ed evitato che le fiamme si propagassero alla vicina struttura.

Mercoledì 12 marzo

Blitz notturno da parte di malviventi al bar Antica Caffetteria alla frazione Piano di Montoro Inferiore. Il colpo messo a segno dai malfattori è avvenuto

in nottata quando i ladri sono penetrati all'interno del bar, svaligiando le casse delle slot machine e di una macchinetta cambia soldi; bottino del furto circa mille euro.

Venerdì 21 marzo

Furto nella notte all'ospedale Landolfi di Solofra. I ladri hanno prima messo fuori uso l'allarme e sono poi entrati all'interno della sala, dirigendosi verso i frigoriferi che conservano i medicinali.

L'ultimo episodio si era registrato tre mesi fa, subito dopo le vacanze natalizie. In quell'occasione grazie all'intervento della vigilanza privata furono trovati i tre autori del furto, tutti di origine salernitana.

Lunedì 24 Marzo

Le associazioni ASBECUSO, Legambiente Circolo Soli Offerens di Solofra e T. e S.I. (Tutela e Sviluppo Integrato) hanno dato vita al comitato "No al parcheggio" per protestare contro la proposta progettuale della costruzione di un parcheggio interrato nell'area di piazza Marellò a Solofra. L'opera del costo di circa 3,5 milioni di euro metterà a disposizione della città centosessantasei posti auto distribuiti su tre piani. I fondi arriveranno dai circa 1,2 miliardi di euro, messi a disposizione della Regione Campania, nell'ambito dell'accelerazione della spesa 2007/2013.

Giovedì 27 Marzo

Revocato il divieto di uso dell'acqua dei pozzi idrici industriali a Solofra. Nel tardo pomeriggio il sindaco **Michele Vignola** con propria ordinanza ha provveduto a riaprire i pozzi industriali in uso alle conchierie del distretto solofrano. Un nuovo capitolo nella vicenda dell'acqua al Tce. I pozzi di approvvigionamento idrico a uso industriale erano stati chiusi con ordinanza emanata ai fini cautelativi.

Venerdì 28 Marzo

Cambia l'assetto della squadra di Governo del sindaco Michele Vignola a Solofra, che ha provveduto in giornata a sostituire **Gerardo De Stefano** con il giovane consigliere **Michele Russo**: a quest'ultimo sono state anche affidate le delicate deleghe dell'urbanistica e dell'assetto del territorio.

**Con l'odierno provvedimento, la Giunta comunale di Palazzo Orsini muta nuovamente la propria struttura (è la terza formazione in meno di 2 anni di attività amministrativa); De Stefano risultò nel maggio del 2012 il più votato tra i componenti della lista vincente del sindaco Vignola.**

Sabato 29 marzo

Tentano furto in una conchieria in disuso a Solofra ma vengono messi in fuga. I ladri erano in cerca di rame e altri metalli. Ad avvertire il comando di polizia municipale locale sono stati gli operai di una conchieria vicina che hanno segnalato ai caschi bianchi dei rumori strani provenienti all'interno dell'opificio attualmente in disuso. Subito una pattuglia della polizia locale, coordinata dal tenente Gaetano Ciarletta, sono giunti sul posto. I ladri, all'arrivo dei vigili, si sono dati alla fuga.

Lunedì 31 marzo

Una squadra della centrale di contrada Quattrograna, è dovuta intervenire a Montoro, in via Madonna delle Grazie, per un incendio di un'autovettura parcheggiata nei pressi dell'abitazione del proprietario.

Il pronto intervento dei Vigili del Fuoco ha permesso lo spegnimento dell'autovettura in fiamme, evitando che le stesse si propagassero ad una seconda auto parcheggiata nelle vicinanze.

Carmine Russo

LA CRESCITA DEL TERRITORIO.

La nostra banca non ha altri interessi.



Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it

La nostra filiale di Solofra: **Piazza San Giuliano tel. 0825/532077**

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE  
Palazzo Vailonga  
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)



## Il Gruppo Scout Solofra1 rende omaggio a don Peppe Diana:

Nel 399 a.C., Socrate, filosofo e maestro, decide di togliersi la vita, bevendo della cicuta, veleno dall'effetto letale.

Accusato di "corrompere" le giovani menti dei suoi *discepoli* con insegnamenti **scomodì**, preferisce morire che rinunciare ai suoi ideali: antepone la morte del corpo a quella delle sue idee. Eppure, le sue lezioni nascondevano germi di speranza e utopie di un mondo migliore.

Il 19 marzo 1994, Don Peppe Diana, parroco di Casal di Principe, alle ore 7.20, viene assassinato nella sacrestia della Chiesa di San Nicola di Bari, mentre si accinge a celebrare la Santa Messa.

I cinque proiettili, sparati da un camorrista, vanno tutti a segno: due alla testa, uno al volto, uno alla mano e uno al collo. Don Peppe Diana muore, all'istante.

Oggi, i giovani sui banchi di scuola vogliono trovare il loro posto nel mondo e, quando non ci riescono, solo la figura di persone adulte può allontanarli dal baratro, dal brutto. Questo era il compito di Don Peppe, che, da buono scout, riponeva grande fiducia nei suoi ragazzi, riuscendo ad intravedere, in quegli occhi bassi e in quei sorrisi quasi accennati, già gravati dal peso di una vita fin troppo "piena di guai", i contorni di un mondo migliore, lo stesso immaginato dall' Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), di cui egli entrerà a far parte nel 1978, ricoprendo la carica di caporeparto.

Nel Natale del 1991, la sua protesta silenziosa diventa più forte, quando in tutte le chiese di Casale e della zona aversana viene diffuso un suo scritto che lo riconoscerà, a tutti gli effetti, nemico della camorra.

Si tratta della lettera intitolata "Per amore del mio popolo".

A Casale ogni cosa assume un significato diverso: Giacomo Leopardi, Ugo Foscolo e Giuseppe Garibaldi non sono solo nomi di uomini che hanno trascorso la loro



vita a inseguire utopie; li rappresentano sogni realizzabili e nomi di strade, le stesse invase, lo scorso 16 marzo, da oltre 5000 Scouts, che le hanno colorate di un azzurro dal sapore di speranza.

Tra i Reparti, provenienti da ogni parte d' Italia, c'era anche il "Gruppo Solofra 1", portando con sé lenzuoli colorati da frasi che inneggiano alla Legalità, hanno ridato voce, con i loro canti, a

quelle strade insanguinate dal troppo silenzio.

Ci siamo, poi, riuniti tutti nella piazzetta, situata nei pressi del cimitero e a cui abbiamo ridato vita, attaccando i nostri lenzuoli, i nostri sogni.

Dopo aver riflettuto sulla Promessa Scout con l'aiuto di varie testimonianze, abbiamo cantato e pranzato insieme.

Alle ore 15.00, dopo aver visitato l'umile tomba di Don Peppe, abbiamo partecipato alla Santa



Messa celebrata dal vescovo di Aversa Angelo Spinillo, che ha terminato la giornata con un'importante testimonianza: "Don Peppe è una benedizione per la propria terra e per il suo popolo, ha sentito la chiamata del suo Dio e non ha temuto il calvario".

Carmen Rizzo-Squadriglia  
Pantere Gruppo Scout Solofra 1

## La ferrovia è civiltà e progresso

I tagli praticati dalla Regione Campania ai collegamenti ferroviari tra Avellino e Salerno sono stati "coronati" da recenti atti vandalici (nello specifico nella stazione di Montoro), che mettono a serio rischio l'integrità e la funzionalità della ferrovia stessa.

In parte, queste azioni testimoniano una sorta di disinteresse della politica negli ultimi anni verso l'utilizzo ed il potenziamento di una tale infrastruttura, che potrebbe svolgere un ruolo strategico nello sviluppo del Comprensorio valle dell' Irno e della provincia di Avellino. Sicuramente, oltre alla necessaria repressione degli atti vandalici indiscriminati ed incivili che danneggiano beni pubblici creati e mantenuti con i soldi dei contribuenti, è indispensabile rilanciare la funzionalità della struttura ferroviaria, chiamata a svolgere un ruolo fondamentale per la mobilità dei cittadini montoresi ed un concreto sostegno allo sviluppo del territorio, soprattutto con

l'odierna realtà di Montoro Unita. Il ripristino dei treni Avellino-Napoli da Montoro consentirebbe di raggiungere Napoli in soli 45 minuti, in modo più economico rispetto all'autovettura privata e, s o p r a t t u t t o , indipendentemente dalle condizioni del traffico stradale.

Inoltre, la stazione montorese dista da quella di Mercato S. Severino soli 4 km, che potrebbero essere coperti dai treni ,che, già, collegano in maniera frequente tale cittadina con Salerno sul tratto urbano della Metropolitana di Salerno. Pertanto, la ferrovia garantirebbe quella continuità territoriale nella valle dell' Irno ,la cui assenza costringe tanti studenti e lavoratori, diretti a Salerno ed a Napoli, a ricorrere al mezzo privato, con inevitabili ripercussioni sulle economie familiari. Si tratta di una necessità per un Comune ,che ha quasi raggiunto i 20.000 abitanti e che, per la sua posizione geografica, ha contatti sia con Avellino sia con Salerno.

Parallelamente, occorre intraprendere un discorso anche sui potenziamenti delle infrastrutture, anche in vista della programmazione dei fondi europei da utilizzare fino al 2020 e che privilegeranno gli investimenti sulle reti ferroviarie.

Inoltre, la realizzazione del raccordo ferroviario con l'Università di Salerno consentirebbe ai cittadini di tutti i Comuni situati lungo la linea nell'Avellinese, nel Salernitano e nel Vesuviano di raggiungere in modo sicuro, economico e stabile l'Ateneo salernitano, per non parlare dello sviluppo di tante piccole realtà, che potrebbero ospitare gli studenti universitari fuori sede. In conseguenza di ciò, si determinerebbe anche la necessità di elettrificare e rettificare il tracciato da Avellino a Salerno, permettendo a tanti Comuni di uscire dall'attuale isolamento ed aprendo le possibilità di nuovi collegamenti verso il Napoletano e verso Roma, per poter intercettare anche i collegamenti nazionali a lunga percorrenza. Queste sono le migliori risposte che ci aspettiamo dalla politica e che consentirebbero anche di contrastare gli atteggiamenti incivili nei confronti di uno dei massimi beni pubblici, qual è la ferrovia.



## Prelievo multiorgano all'Azienda Ospedaliera "Moscati":

**Recentemente, è stato eseguito, presso l'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" di Avellino, il primo prelievo di organi del 2014, grazie a un gesto di grande solidarietà che dona speranza ai pazienti campani in attesa di trapianto e la cui vita potrà continuare o migliorare, grazie alla generosità di un 70enne irpino e della sua famiglia.**

L'uomo, deceduto presso l'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione diretta da **Giuseppe Galasso**, aveva espresso la chiara volontà di donare gli organi.

I familiari ne hanno esaudito il desiderio, autorizzando il prelievo ,nel rispetto della procedura medico-legale.

L'intervento di prelievo di **fegato, reni, pancreas e cornee** è stato eseguito da chirurghi, provenienti dagli ospedali campani nei quali risultavano pazienti in attesa di trapianto

(Azienda Ospedaliera "Cardarelli" e Ospedale dei "Pellegrini" di Napoli, Azienda Ospedaliera "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno).

Il dottor Vincenzo Galluccio (dirigente medico dell'Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione del "Moscati" e Coordinatore Locale per la Donazione e il Prelievo d'Organo) ha sottolineato che , nel caso di questo prelievo multiorgano, **sia il donatore che i trapiantati sono**

**campani, a dimostrazione del fatto che la cultura della donazione sta crescendo anche al Sud, unitamente alla capacità degli ospedali regionali di eseguire interventi complessi.**



## I giorni e le strade di Carla De Angelis

Una vita senza l'oltraggio della storia è strada senza impronte.

Profondo, essenziale, empatico, fluido, sinuoso e ritmico.

Così, si presenta il florilegio di Carla De Angelis, pubblicato da FaraEditore di Rimini nel gennaio 2014.

Con i piedi per terra e lo sguardo rivolto al cielo, la poetessa assapora il delicato profumo di rose, mentre affronta la fatica dei giorni con coraggio, senza innalzare lamenti, ma osservando in silenzio i gesti della gente, che per strada cerca di evitare la vista del diverso. Intanto, disegna angeli

per trovare quello giusto che ama la luna e le stelle e prepara mille carezze.

C'è un intenso lavoro interiore fatto di collera, che scava un solco nell'anima lacerata da rabbia, inquietudini, inganni e accarezzata da sogni, attese e mormorii. I turbamenti, a lungo trattiene, esplodono in emozioni che si dilatano, fanno piroette, si inabissano e, sollevandosi, affidano al vento i sospiri.

Dalle pagine fatte di pause e di spazi bianchi si sprigiona una musica misteriosa, che fa diventare utopia l'impossibile e culla il canto accompagnato dalle

gocce che scendono dalle nuvole. Le parole, cesellate, delicatamente ,da un pensiero che si posa sul vapore del fiato, sono scolpite nella quotidianità, come afferma Stefano Martello nella prefazione, e invitano a rubare all'istante il suo significato. Affiorano i ricordi, che hanno il profumo del pane. Il buio si insinua lungo la via alberata che si trascina in curve; per sfuggirgli, la poetessa sale su una stella cadente alla quale lega i suoi sogni. Ma la triste realtà ,subito, le appare in tutta la sua gravità: è una discarica, una banca, i sacchi dell'immondizia, la carretta troppo carica inghiottita dal mare, la donna malmenata ed arsa

viva, la gente indifferente. Si rasserena, quando apre la finestra e il suo sguardo si posa sul grano, nei fili d'erba, sul gattino che sbadiglia, sul gregge che passa protetto dal cane bianco e sulle gocce di acqua che scendono dalle foglie insieme al sole che sorge. La Nostra racconta, con uno stile sobrio, i suoi giorni vissuti tra l'abisso e la salita per conquistare le stelle della sera, i suoi percorsi fatti di tornanti che rallentano il cammino, soprattutto quando il suo cuore batte più forte e i battiti sono senza controllo. Un vuoto si impone nella mente e si colma di paura, che viene vinta

dalla percezione di un Ente che si abbassa sulle sofferenze, diventa un dio che appare sul viale, piange e prende sottobraccio, ma è anche un dio che, ogni giorno, presenta il conto. La Nostra lo chiama Signore, quando gli chiede scusa se non ha ricordo dei giorni vissuti e quando gli domanda di concedere la gioia di fare germogliare con poca fatica il seme da lei donato alla terra, mentre l'arcobaleno colora la tempesta.

Le poesie di Carla De Angelis sembrano pensieri sparsi, ma un filo conduttore li unisce. E' il senso della vita che sta nell'amore. "Solo chi sa amare fino a dimenticare

se stesso per donarsi al fratello – affermava Papa Giovanni Paolo II a Santiago De Compostela durante la IV Giornata Mondiale della Gioventù – realizza a pieno la propria vita ed esprime nel massimo grado il valore della propria vicenda terrena". E la De Angelis, la poetessa della Portuense, ci indica le strade dell'Amore, "mettendo in versi i propri guai migliori", e nel suo silenzio fa "ben più rumore di una dorata cupola di stelle", come sosteneva Alda Merini, la poetessa dei Navigli.

Teresa Armenti



## Distretti produttivi campani e competitività. Solofra verrà potenziata?

Una riunione della commissione di indirizzo sul tema dei distretti produttivi in Campania si è svolta nella sede della Regione Campania, che come si legge in una nota - con la legge regionale n. 5 del 6 maggio 2013, ha previsto un'attività di monitoraggio, per verificare le attuali condizioni strutturali e congiunturali delle aggregazioni distrettuali campane e delineare politiche industriali più idonee a sostenere la capacità competitiva e la crescita economica del tessuto imprenditoriale regionale. L'assessorato alle Attività produttive, retto dall'on. Fulvio Martusciello, ha affidato a Campania Innovazione S.p.A. la realizzazione delle attività di monitoraggio, finalizzate a delineare le azioni strategiche di rilancio delle aggregazioni distrettuali campane.

La suddetta riunione ha registrato la partecipazione di **Francesco Paolo Iannuzzi** (direttore generale dell'assessorato regionale alle Attività produttive e coordinatore della commissione di lavoro), **Adriano Giannola** (presidente dello Svimez), di **Alessandro Panaro** (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno), **Giovanni Iuzzolino**, direttore della sede di Napoli della Banca d'Italia, **Paola Russo**, (Unione degli Industriali di Napoli), **Edoardo Imperiale**

(direttore generale di Campania Innovazione). La stessa Commissione dovrà definire una strategia condivisa e partecipata sul tema del rilancio dei distretti produttivi campani, svolgendo funzioni d'indirizzo e condivisione dei risultati conseguiti.

In proposito, l'assessore Martusciello ha evidenziato la natura prioritaria del rilancio dei distretti produttivi campani, nella consapevolezza che "aggregare e fare rete è la chiave per competere in Italia e sui mercati export più importanti". Inoltre, *giò sottolinea l'impegno a delineare una politica industriale regionale più consapevole, compiuta e votata all'internazionalizzazione.*

L'assessore ha dichiarato che la Banca d'Italia e lo Svimez contribuiranno, in maniera significativa e in sinergia con l'Amministrazione Regionale, a strutturare le strategie che permetteranno al nostro sistema produttivo di fare l'auspicato salto di qualità.

Con specifico riferimento al Distretto solofrano, ci permettiamo di ribadire la necessità di completare la filiera produttiva della concia e di puntare, maggiormente, sulle innovazioni di processo e di prodotto.

Nunzio Antonio Repole



## Serino non può morire ... della castagna alla frutta

La castagna di Serino è giunta alla frutta! Senza voler compiere nessuna strumentalizzazione, occorre agire, investendo sulla ricerca per risolvere il gravissimo problema del cinipide. L'agricoltura e la produzione castanicola soffrono, per non dire che sono a pezzi. Tutto appare come un canto dantesco e, nel pieno silenzio, tutto tace. Nessuno si indigna. Forse, si attende che il paziente muoia.

Quindi, bisogna togliersi le cravatte e prendere il treno della perseveranza, in maniera da poter affrontare i problemi reali, che, ormai, crescono in mezzo a noi, ad iniziare da Sala di Serino. Infatti, il centro è un deserto, sembra uno scorcio di un Western, calmo, placido e depresso.

Potrebbero dirmi: "Ma tu cosa faresti, mago delle chiacchiere?" Certo, avranno pure ragione.

Però, l'indignazione e il timore che, alla fine, l'economia di un territorio stia scomparendo sono umani o soltanto barzellette?

Se la paura non si confronta con gli altri o solo un gruppo di persone percepisce queste problematiche, il problema è solo nostro, gli altri stanno bene e si va avanti?

Non lo credo, in quanto la gente ha paura di esprimersi, per una sorta di timore antico, mentre si tratta di un problema forte e concreto.

Agli amici assessori addetti chiedo che si reagisca e si affronti il grande problema,

iniziando a parlare con la gente, non solo dalle minoranze e dalle opposizioni.

Il potere politico deve parlare, proporre e confrontarsi. I partiti sul territorio vadano al di là degli auguri del buon lavoro, ma chiamino i loro referenti di partito, nel dire che qui la cosa è seria. Serino non ha una realtà industriale né una storia produttiva artigianale a vasto raggio.

Serino è castagna, il futuro è nel frutto che ha fatto vivere questo grande paese, impedendo a molta gente di nascere all'estero.

Allora, propongo che il sindaco Gaetano De Feo lasci un segno, anche nella veste di imprenditore nel campo.

Anche per questo, deve andare a Roma, anche da imprenditore.

L'accompagnamento con le nostre idee, riguardo al problema castanicolo: dovrebbe presenziare l'associazione ADACI.

Ripeto: Serino sta morendo della castagna alla frutta. Qui rimarranno pensionati e dipendenti pubblici, il resto sparirà.

Gaetano De Feo, sapendo che il problema è serio, lascia un segno, prima di terminare la legislatura.

Su tali questioni troverai tutti d'accordo.

Bisogna agire, agire! Altrimenti, fate voi! Quale azione si attende e qual è il programma dell'assessorato? Avete ricevuto più di tremila voti! State lì da quasi dieci anni, ragazzi!

Unione Comuni Serinesi  
Alessandro Gioia

## Fondi europei, Avellino perde un altro treno

Un'occasione persa per ragionare al futuro

E' stato diffuso da pochi giorni il programma di utilizzo degli ultimi fondi europei 2007-2013 in Regione Campania. Una spesa suddivisa in numerosi piccoli progetti e che quindi già a prima vista appare come una delle usuali distribuzioni di pioggia dei fondi disponibili; ancora una volta intravediamo logiche di investimento declinate al passato.

Inoltre pochissimi progetti per il settore dei trasporti e della mobilità trascurando il valore di questo comparto come vettore di sviluppo; c'era da aspettarselo da un'amministrazione regionale che ha praticamente cancellato la provincia di Avellino dalla geografia ferroviaria italiana e ridotto ai minimi termini il trasporto pubblico locale in Campania.

Eppure nel solo campo della mobilità ci sono dei progetti che avrebbero meritato l'inserimento per la loro strategicità e la loro visione del futuro.

Un progetto strategico riguarda il potenziamento della ferrovia Benevento-Avellino-Salerno innanzitutto con la realizzazione del raccordo ferroviario all'Università di Salerno. A quest'opera sarebbero legati i conseguenti interventi di rettificazione del tracciato e di elettrificazione che consentirebbero di ridurre i tempi di percorrenza con Napoli e Salerno ma soprattutto permetterebbero ad Avellino e provincia di uscire dall'isolamento a cui sono relegati da un sistema dei trasporti altamente penalizzante ed affidato alla sola gomma. Una rivoluzione nella mobilità di tutta l'area vasta che unisce Benevento, Avellino e Salerno e che consentirebbe anche a tanti comuni di avvantaggiarsi della connessione con l'ateneo salernitano e delle presenze universitarie sul territorio. A tal riguardo esiste un progetto elaborato dall'Università di Salerno che prevede la riduzione di circa 3000 auto al giorno sul raccordo autostradale ed una movimentazione di oltre 7000 persone al giorno. Questa opera sarebbe la naturale estensione della metropolitana salernitana verso l'interno della regione; un approccio all'idea della Metropolitana Regionale sviluppata dal precedente assessore Cascetta ma stracciata dall'attuale assessore regionale ai trasporti della regione Campania.

Una ulteriore opera che consentirebbe di rivitalizzare anche lo sviluppo industriale dell'area avellinese è il completamento del raccordo ferroviario al nucleo industriale di Pianodardine, scandalosamente rimasto incompiuto per soli venti centimetri dopo aver impegnato svariati milioni di euro tra cui anche fondi europei della programmazione 2000-2006. Un recente studio condotto dagli studenti dell'ITIS "G.Dorso" al

riguardo ha evidenziato la necessità di riprendere da subito questa problematica per il rilancio dell'intera zona che viene identificata come "Area Vasta" nei progetti del Comune di Avellino.

Restando "in zona", non si intravedono finanziamenti per la bonifica ambientale, tema strategico per una provincia verde come quella irpina. Caso emblematico è la bonifica dell'Isochimica per cui si ripete da più parti che non ci sono i fondi necessari; affermazioni che stridono fortemente con gli annunci di spesa della Regione.

Anche per quanto riguarda la creazione di un sistema turistico integrato che al momento risente fortemente della carenza di infrastrutture. Sarebbe possibile intervenire per l'adeguamento e la messa in sicurezza della ferrovia Avellino-Rocchetta, almeno nel tratto che va dal capoluogo fino a Lioni. Ribadiamo che la presenza di un vettore ferroviario efficiente rappresenta, oltre che un perfetto biglietto da visita per la nostra provincia, un indispensabile mezzo per attrarre turisti, ad esempio da Napoli o da Salerno e connettere le eccellenze presenti sul nostro territorio rendendole fruibili in modo economico, confortevole e rapido.

Ancora una volta si è persa un'occasione di ragionare al futuro su temi e progetti che consentano finalmente di determinare quelle condizioni necessarie alla ripresa dello sviluppo in provincia di Avellino.

Mentre registriamo questo colpevole ritardo nella determinazione di progetti strategici per i vari territori della Campania, la speranza è che si possa recuperare tempo attraverso la programmazione dei fondi 2014-2020. I prossimi fondi infatti privilegeranno le infrastrutture ferroviarie proprio in relazione alla loro strategicità ed alla sostenibilità ambientale.

A parte qualche sparuta eccezione, purtroppo la classe politica avellinese si sta distinguendo solo per i silenzi rispetto a queste tematiche e vorremmo incoraggiarli ad una battaglia almeno pari a quella che si sta tenendo in altri capoluoghi campani contro il taglio dei servizi di trasporto.

Un'idea per mettere insieme idee nuove e moderne potrebbero venire dalla cultura. Ad Avellino ci sono vari istituti che hanno nei loro corsi di insegnamento programmi indirizzati al turismo, ai trasporti ed alla filiera enogastronomica. Potremmo farli dialogare? Possono sostituirsi alle istituzioni che su queste tematiche da anni hanno sperperato ingenti somme per finanziare progetti scritti sulla sabbia? Andare avanti a compartimenti stagni significa ripetere quello che è successo per difendere campanili e non l'intero territorio.

## Saper guardare oltre la curva e definire le priorità ...

A proposito del parcheggio in piazza "Marello"

L'imprenditore **Marcello Troisi** aveva visto bene, qualche lustro fa, allorché, tramite il nostro mensile, formulò la proposta di un project financing, per la realizzazione di un parcheggio sotterraneo in quel di piazza "Marello".

I box ricavati dal predetto parcheggio sarebbero serviti agli inquilini dei palazzi limitrofi sprovvisti di garage oppure utilizzati per il parcheggio a pagamento.

Quindi, senza sprechi di denaro pubblico da destinare ad altre priorità che attanagliano il paese, avremmo avuto, già allora, una riqualificazione dello spazio antistante al plesso di S. Domenico, evitando la costruzione di piazzette e piazzettine, ma, soprattutto, avremmo eliminato il parcheggio delle auto, sempre in quel di S. Domenico, a destra e sinistra dell'ex viale Elena, dove il transito di un mezzo pesante sarebbe difficoltoso, se non impossibile. La capacità di un politico consiste nel saper guardare oltre la curva, anticipando e camminando al passo con i passi del tempo. Altrimenti, tutti potrebbero svolgere questo mestiere.

Ma tant'è! Ora, ci troviamo con un paese, non certamente migliorato dopo il sisma del 23 novembre 1980.

Infatti, i nostri politici non hanno avuto redatto un piano progettuale, al fine di convincere i proprietari che anche il perdere un metro di costruzione nell'indietreggiare sarebbe stato utile per tutti, in quanto il bene comune si riversa su tutti.

Poiché nessuno ha voluto perdere niente nel ricostruire, ci troviamo con un paese involuto nei servizi, come testimonia la chiusura dei rioni storici, per cui in qualche stradina di questi non si riesce neanche ad entrare con l'ambulanza.

Comunque, senza abbatterci, dobbiamo alimentare la speranza di migliorare e di cambiare per il bene di tutti, grazie a scelte non calate dall'alto, bensì condivise dalla Comunità e che tengano conto delle priorità del momento.

Il caso dell'acqua docet!



## Pio in "lutto" ...

Il presente numero del mensile "Solofra oggi" non contiene la pagina autogestita da Pio Gagliardi.

Infatti, l'imprenditore e politico ha ritenuto, suo insindacabile giudizio, di non poter continuare le proprie esternazioni in merito alle scelte politiche ed amministrative in atto nel Comune conciaro, **dichiarandosi in "lutto", per la morte della politica locale.**

Ce ne scusiamo con i lettori, nella consapevolezza che il motto "dare voce a chi non ha voce" sia espressione della libertà di manifestazione del pensiero, anche sotto il profilo delle sue modalità, come nel nostro caso.

Comunque, siamo sicuri che Pio continuerà ad intervenire in maniera "gagliarda", in merito alle problematiche che attanagliano l'amata Solofra.

## Sondaggio on line sul parcheggio in piazza "Marello"

La versione on line del mensile "Solofra oggi" chiede agli utenti di esprimere la propria opinione in merito alla realizzazione del parcheggio interrato in piazza "Marello". Finora, la maggior parte dei partecipanti al predetto sondaggio ha espresso un parere negativo sul progetto in questione. La Redazione del suddetto periodico ricorda che il sondaggio è, ancora, aperto.

Basta cliccare sul sito [www.solofraoggi.it](http://www.solofraoggi.it)

## Tavola rotonda: Solofra in rete per i beni culturali e turismo

Lo scorso 30 marzo alle ore 18.00, la Sala Archi del Complesso Monumentale di Santa Chiara a Solofra ha ospitato la tavola rotonda "Solofra in rete per i beni culturali e turismo".

Il suddetto incontro, promosso ed organizzato dal Circolo Legambiente "Soli Offerens" e dall'Associazione Culturale A.M.T di Solofra, è stato moderato da Agostino Della Gatta, direttore di Iripinaturismo.

L'intento dell'incontro, a cui hanno partecipato le associazioni culturali presenti sul territorio è stato quello di aprire un tavolo di confronto sui beni culturali a Solofra, allo scopo di mettere in rete le buone pratiche che da anni si vanno organizzando, grazie all'attivismo delle associazioni solofrane.

L'incontro ha aperto le tre giornate della nona edizione di Salvalarte: Solofra aperta al turismo, previste dal 4 al 6 aprile.

D.R.



## Solofra: tra verde e amianto

A pochi giorni dal nostro servizio sulla situazione ambientale a Solofra, ci pervengono nuove segnalazioni. Questa volta parliamo di amianto. Già qualche settimana fa il Circolo Legambiente Solofra aveva evidenziato il problema, rinvenendo delle lastre di amianto nei pressi dell'asilo in via Casapapa. Ci rechiamo ora in zona Garofano, poco sopra l'ex piscina comunale. La mia guida mi fa osservare che bisogna salire molto, circa 45 minuti di salita, per vedere tutto. Io mi armo di coraggio e iniziamo la scalata. Rinveniamo dopo poco più di 10 minuti le prime lastre di amianto. Sono quelle dei tetti dei ripari montani, semi distrutti. Continuiamo il nostro giro, troviamo altri ripari in rovina, anche qui l'amianto è stato lasciato a marcire sul terreno. Prima di proseguire facciamo il punto su cosa può provocare l'amianto: La respirazione di fibre di asbesto, ed anche l'ingestione, può determinare malattie diverse, tutte comunque caratterizzate da

un lungo intervallo di tempo fra l'inizio dell'esposizione e la comparsa della malattia. Questo intervallo, chiamato "tempo di latenza", è in genere di decenni. Il rischio per la salute è direttamente legato alla quantità ed al tipo di fibre inalate, alla loro stabilità chimica, ed ad una predisposizione personale a sviluppare la malattia. Le malattie principali che possono essere provocate dall'asbesto sono: l'asbestosi; il mesotelioma; carcinomi polmonari e tumori del tratto gastro-intestinale, della laringe e di altre sedi.

Ma continuiamo: d'improvviso ci affacciamo e scorgiamo un cubo di prodotti imballati. Siamo ora in località Bocche e lo strano cubo, che sembra essere lì da mesi, contiene ancora altre lastre di amianto, a pochi passi da esso, si può vedere un pozzo artesiano e l'acqua che scorre dalla località bocche. Finito il nostro giro ci fermiamo a riposare sull'erba, godendo della magnifica vista che ci si presenta, sperando che un domani possa presentarsi sempre più splendente.

Carmine Russo



**Rinnovate l'abbonamento Gentili lettori, rinnovate l'abbonamento, ma, soprattutto sostenetelo, perché il periodico "Solofra oggi" è di tutti.**



La Redazione di "Solofra oggi" augura a tutti una felice e serena Pasqua

## Pensiline danneggiate, i disagi per i viaggiatori

La pensilina in Via Melito accoglie tutti i giorni decine di pendolari che attendono i mezzi pubblici per raggiungere l'Università degli Studi di Salerno, o la città di Salerno. La pensilina si presenta lesa in più punti, mancano le lastre ai fianchi e negli ultimi tempi il vento ha divelto parte del tetto, esponendo così i malcapitati viaggiatori al vento e alla pioggia. Alle nostre telecamere è intervenuto uno degli studenti che ogni giorno si reca all'Università di Salerno con i mezzi pubblici, attendendo alla fermata.

"La situazione è diventata inaccettabile, sono anni che viviamo questo disagio" - ci dice Antonio Manzo, studente alla facoltà di Ingegneria - "nel periodo estivo non ci sono problemi, ma in inverno quando la pioggia incalza, si arriva bagnati all'Università, con tutti i problemi che ne conseguono". Da tre anni ormai non ci sono lavori di manutenzione, e di fatto il problema viene vissuto da decine di studenti e lavoratori dell'Università e

dei paesi vicini. Speriamo dunque che la cosa si possa risolvere al più presto e chi di dovere faccia le dovute riparazioni.

Carmine Russo



## Via Crucis in quel di "Misciano"

Anche quest'anno, la frazione "Misciano" di Montoro organizza una Via Crucis che coinvolge tutto il "paese" nella ripresentazione dei momenti forti del percorso terreno di Cristo, con una profonda riflessione sulla vita del Redentore. Il tutto si svolge in religioso silenzio, anche per potersi immergere in un avvenimento lontano nel tempo, ma anche vicino alla nostra realtà. Il notevole fervore nell'organizzazione dell'evento è dovuto anche al fatto che gli attori non professionisti approfondono il massimo impegno sia durante le prove sia nell'allestimento delle scene, immedesimandosi nel proprio ruolo con grande fede e professionalità, consone al momento più importante di tutto l'anno liturgico.

La nostra Redazione auspica, di cuore, la buona riuscita della rappresentazione, in programma nella prossima Domenica delle Palme (13 aprile), alle ore 19,30, presso la suddetta frazione "Misciano".



## Il Comune di Solofra sconfitto sul fronte della cava

Il Comune di Solofra è risultato soccombente nel ricorso inoltrato al Consiglio di Stato, per impedire la riapertura della cava in località "Turci".

Difatti, il Giudice amministrativo di secondo grado ha confermato la legittimità dell'attività svolta dalla Cavemar Sri, il cui piano d'intervento prevede un'estensione del trenta per cento dell'area della cava, fino al limitrofo Comune di Serino.

La sentenza ha evidenziato che quasi tutte le operazioni ricadenti nel Comune di Solofra riguarderebbero soltanto la messa in sicurezza del fronte di cava, mentre l'effettivo

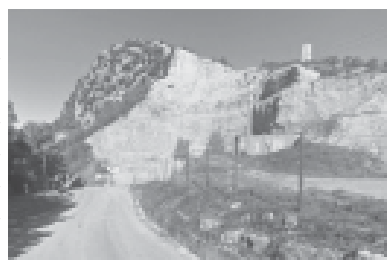
sfruttamento avverrebbe nel territorio del Comune di Serino, mai, oppostosi a tali attività.

Stando così le cose, il Comune di Solofra deve vigilare con la "diligenza del buon padre di famiglia", al fine di poter verificare l'andamento dei lavori, così come previsto dalla vigente normativa regionale.

Ah!. Quasi dimenticavo di sottolineare che la mancata sinergia con il Comune di Serino sul problema della cava fa sorgere una domanda spontanea: "la messa in sicurezza del fronte di cava, mentre l'effettivo

Per meglio dire, è soltanto una manifestazione d'intenti e di bandiere?

Esimi Amministratori, la gestione inerente la vicenda dell'inquinamento idrico, verificatosi sia a Solofra sia a Montoro, sembra testimoniare una politica individualistica ed avulsa dall'associazionismo tra i Comuni del Distretto industriale.



## Ospedale "Landolfi", urge una svolta

La sanità nazionale e quella irpina non attraversano una fase positiva, suscitando preoccupazioni negli addetti all'essenziale servizio pubblico e nella Comunità.

Non a caso, Sergio Di Lauro (segretario aziendale Usb dell'Asl Avellino) ha sottolineato il collasso della sanità pubblica a livello

nazionale e provinciale, con conseguenti disagi sia per gli operatori sia per gli utenti, che vanificano il principio costituzionale della salute come "fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".

Per quanto riguarda, poi, la situazione specifica dell'Asl

Avellino e del "Landolfi", lo stesso Di Lauro, replicando alle asserzioni del direttore generale, ing. Sergio Florio, ha obiettato che i coordinatori sono costretti a modificare gli stessi turni, più

volte, per la gravissima carenza di personale. Sempre a Solofra, si registrano pochissime risorse umane nel settore dirigenziale attribuite ai direttori dell'anestesiologia, dell'ortopedia e della chirurgia. La Redazione del periodico "Solofra oggi", nel

ribadire la funzione essenziale svolta dall'Ospedale "Landolfi" anche a livello comprensoriale, ribadisce la necessità di potenziare i servizi erogati e d'integrarli con ulteriori prestazioni, con particolare riferimento alla medicina del lavoro e all'unità coronarica. Va aggiunto, per completezza d'informazione, che il sindaco Vignola e il consigliere delegato alla sanità Gaeta hanno inviato, di recente, una missiva al manager ing. Florio, proprio nella direzione di quanto auspicato, da molto tempo, dal nostro mensile, con l'auspicio che il "Landolfi" possa continuare a rappresentare un faro di efficacia ed efficienza.

con particolare riferimento alla medicina del lavoro e all'unità coronarica.

con particolare riferimento alla medicina del lavoro e all'unità coronarica.

Nunzio Repole



## Vacche in libertà. E il Comune che fa?

Pio : non sto in disparte e non sto zitto

Ogni notte, viaggiano, indisturbati, gruppi di vacche: basta vedere nella frazione di S. Andrea Apostolo gli escrementi delle stesse che sono sparsi in abbondanza davanti alla chiesa e per le strade, emanando fetore e contribuendo alla sporcizia.

Al Liceo Scientifico, per la presenza di topi, è stato chiesto un minimo intervento di derattizzazione. E il Comune che fa? Assiste inerte a due giorni di sciopero dei ragazzi.

Si dice che la delegata all'ambiente non abbia tempo per queste misere cose.

Avvocatessa, Lei, qualche tempo fa, mi ha ordinato di starmene zitto e in disparte. Io sono ancora impaurito...

.Pero', oggi, Le dico: non sto in disparte e non sto zitto. Parlo, parlo, parlo di tutto.

Si riportano in forma anastatica alcune opinioni fermate sulla carta dai cittadini.

Agostino De Stefano:

Vacche in libertà anche a "Turci-Castello", "parco Sorbo", "Santa Lucia". Urgono provvedimenti. Non siamo in India.

Celestino Gigante:

Sono anni che va avanti questa storia... Non molto tempo fa, un mio amico ha fatto un frontale con una vacca in località "Scorza"... Ma non si è mai mosso niente.



## Solofra in celluloide

Il "Solofra Film Festival", sempre sotto l'egida dell'associazione culturale "I corti di Solofra" e dell'instancabile regista Federico Curci, vedrà in lizza ben ottantadue corti, a testimonianza dell'ampio respiro della suddetta manifestazione, con autori provenienti anche dall'estero.

La manifestazione, in programma dal 25 al 26 aprile, rappresenta un prezioso tassello del mosaico socio-culturale solofrano.

Ricordano che, per ulteriori informazioni al riguardo, basta cliccare sul sito [www.solofrafilmfestival.it](http://www.solofrafilmfestival.it), formuliamo un doveroso "ad majora" agli organizzatori e ai partecipanti all'evento.

**Flash a cura di: Raffaele Vignola**